

La Belle Époque. Arte in Italia, 1880-1915



Music-hall, can can, dame agghindate all'ultima moda, uomini in frac, viali animati, serate a teatro, e poi le prime automobili, i grandi alberghi e le ferventi esposizioni universali sono le smaglianti icone nelle quali la borghesia di **fine Ottocento** e di **primo Novecento** si riconosce e a cui affida il proprio *status symbol*.

È questa l'immagine della *Belle Époque* che si rinnova nelle opere di artisti quali **De Nittis, Boldini, Zandomeneghi, Ghiglia, Corcos** che hanno vissuto quegli anni e, attraverso le loro tele, ne hanno tramandato il ricordo alle generazioni future.

Inserita tra gli eventi della terza edizione del *Festival dei Saperidali* 6 settembre, Pavia celebrerà questo periodo con una mostra che presenterà, nelle Scuderie del Castello Visconteo, **60 opere**, in grado di ripercorrere in modo esaustivo la produzione artistica italiana tra il 1880 e il 1915.

L'esposizione, curata da Dario Matteoni e Francesca Cagianelli, con il coordinamento di Alessia Vedova, prodotta da Alef e promossa dal Comune di Pavia è la seconda tappa di un percorso che ha dapprima toccato Rovigo.

L'iniziativa pavese presenta una selezione di opere della prima tappa e si arricchisce, rispetto all'appuntamento veneto, di un gruppo di capolavori provenienti dalla prestigiosa [Collezione Morone](#) e dalla [Quadreria dell'800](#) - custodite presso i [Musei Civici pavesi](#) - con lavori di Giovanni Boldini, Federico Zandomeneghi, Giuseppe De Nittis e di molti altri esponenti di questo rinnovamento culturale e artistico ed è inoltre corredata da **affiches** di quello che è riconosciuto come il periodo aureo della grafica pubblicitaria.

La *Belle Époque*, periodo di stabilità e benessere, **età dell'oro** che continua a vivere del proprio mito anche se bruscamente spezzata dalla Grande guerra, è uno dei momenti della nostra storia che più di altri suscita sentimenti di nostalgia nel parlarci di un mondo gioioso, ma irrimediabilmente perduto. Un'età che poggia le fondamenta su una nuova congiuntura economica internazionale, un progresso tecnico-scientifico senza precedenti, una tranquillità sociale prima sconosciuta e una straordinaria fioritura di industria e arti.

La modernità pulsa nelle arterie delle metropoli, animate di traffico, colorate di boutique, attraversate da un universo mondano e brulicante. È nella fantasmagoria della città che la borghesia nascente si riconosce ed è Parigi, la **Parigi fin de siècle**, luogo di soggiorno e formazione degli impressionisti italiani - De Nittis, Zandomeneghi e Boldini - la grande metropoli che permette agli artisti di entrare in contatto con un milieu culturale innovativo, capace di influenzare il percorso della loro arte.

Una produzione segnata dalla **figura femminile**, che domina l'iconografia *Belle Époque*. Ora spiata negli spazi privati della propria casa, intenta alla lettura, all'ascolto della musica, alla toilette, o alla *rêverie*, ora festosa e determinata negli esterni animati della notte mondana. Ora donna fatale - mito che nasce in questo periodo - con la vocazione alla *coquetterie* e alla seduzione, rappresentata mentre scioglie le sue movenze in rituali pericolosamente affascinanti.

Informazioni

Dove: Scuderie del Castello Visconteo, Viale XI Febbraio, 35 - Pavia

Quando: dal 6 settembre al 14 dicembre 2008, dal martedì al venerdì: 10.00-13.00 e 15.00-19.00; sabato, domenica e festivi 10.00-20.00.

Lunedì chiuso. (Inaugurazione venerdì 5 settembre, ore 19.30)

Ingresso: biglietto intero: 9,00 euro, ridotto: 7,00 euro, gratuito: bambini fino ai 6 anni.

Infoline: +39 02 45496873

Comunicato Stampa

Pavia, 01/09/2008 (6967)

Articoli della stessa rubrica

- » [Squali, predatori perfetti"](#)
- » [Pretesti per una mostra. Sergio Ruzzier a Pavia](#)
- » [Lady Be Mosaici Contemporanei](#)
- » [Oltre lo sguardo](#)
- » [Looking for Monna Lisa](#)
- » [Attraverso i nostri occhi](#)
- » [Un patrimonio ritrovato](#)
- » [Spazio sospeso](#)
- » [Hokusai, Hiroshige, Utamaro. Capolavori dell'arte giapponese](#)
- » [EXIT hotel fantasma in provincia di Pavia](#)
- » [Colore e tempo](#)
- » [Il paesaggio geometrico italiano di origine Romana](#)
- » [Per un capriccio. 12 opere per Paolo Della Grazia](#)
- » ["I colori della speranza"](#)
- » [Sopra il vestito l'arte: dialogo d'artista](#)
- » [Prima che le foglie cadano](#)
- » [La bellezza della scienza](#)
- » [Mostra "Natura ed artificio in biblioteca"](#)
- » [Schiavocampo - Soddu](#)
- » [De Chirico, De Pisis, Carrà. La vita nascosta delle cose](#)

[Vedi archivio](#)

Altri articoli attinenti

- » [Vacchi e Bossini agli Incontri Musicali del Collegio Borromeo](#)
- » [Carnegie al Museo della Storia](#)
- » [Leonardo e Vitruvio. Oltre il cerchio e il quadrato](#)
- » [Vittorio Sgarbi e Leonardo](#)
- » [Narrare l'Antico: Sole Rosso di Grazia Maria Francese](#)
- » [Squali, predatori perfetti"](#)
- » [Visual Storytelling. Quando il racconto si fa immagine](#)
- » [I linguaggi della storia: Il formaggio e i vermi](#)
- » [Giornata della memoria. Il cielo cade](#)
- » [Pretesti per una mostra. Sergio Ruzzier a Pavia](#)
- » [La Storia organaria di Pavia](#)
- » [Postazione 23](#)
- » [Libri al Fraccaro](#)
- » [Il "Duchetto" di Pavia](#)
- » [La cospirazione dei tarli](#)